



Un volume in ricordo dello studioso

Alla riscoperta di una

LELIO SCACCO



UN GIOIELLO
IN MEZZO AL VERDE

CONTE EDITORE

È uscito postumo un volumetto di Lelio Scacco intitolato "Un gioiello in mezzo al verde". Il gioiello a cui fa riferimento il titolo la chiesetta prenestina di S. Giovanni, all'inizio della via Pedemontana, che l'autore aveva tanto a cuore. Lelio Scacco aveva dedicato tutta la sua vita al lavoro, ge-

In alto: la copertina del volumetto in ricordo di Lelio Scacco, stampato dalla "Conte Editore" in una simpatica veste grafica arricchita dai disegni dei suoi amici pittori, Agapito Colamariani e Armando Stellani, e da alcune fotografie tra cui quella che qui a lato riproduciamo, raffigurante l'interno della chiesa di San Giovanni



prenestino Lelio Scacco

chiesetta di periferia

stendo per più di cinquanta anni la tabaccheria di via Anicia e ricevendo numerosi riconoscimenti dall'associazione di categoria. Un paio di anni fa si era ritirato dall'attività dedicandosi allo studio della città natia e dei suoi monumenti. Aveva scattato centinaia di fotografie degli angoli più famosi di Palestrina, ma anche di quelli meno conosciuti e più nascosti, che amava continuamente rivisitare nelle lunghe mattinate della sua vita di pensionato. Aveva tante idee da realizzare e aveva trasformato in un piccolo museo personale il vecchio magazzino della tabaccheria. In questo luogo portava i suoi amici a vedere qualche nuovo libro che aveva acquistato o che aveva fotocopiato sulle antichità prenestine, qualche incisione antica o gli album contenenti le tantissime fotografie da lui stesso scattate; ma i "pezzi" a lui più cari e a cui teneva di più di questo museo "sui generis" erano un busto in gesso e marmo e un affresco raffigurante un paesaggio realizzati dal fratello Mimmino nei primi anni

di questo secolo, prima che partisse per l'America. Uno dei suoi desideri era quello di stampare un volumetto sulla chiesetta di S. Giovanni che fin da ragazzo lo aveva affascinato, con i bei affreschi dell'abside e le due colonne di marmo cipollino "che - scrive - ebbi l'impressione che fossero due angeli messi lì a proteggere la chiesetta e che sembravano dire: prega, osserva e non toccare".

Nell'ultimo anno della sua vita si era dato da fare per trovare qualche notizia storica sulla chiesetta e si era fatto aiutare da don Stanislao De Prosperis, a cui è attualmente affidata; aveva scattato varie fotografie dell'interno e dell'esterno e per arricchire la pubblicazione si era fatto fare vari disegni dagli amici pittori Agapito Colamariani e Armando Stellani. La morte, purtroppo, colse Lelio il 19 gennaio di quest'anno, lasciando incompiuta la stampa del volumetto.

Ora, a sei mesi dalla sua morte, i figli Luigi, Andreina ed Elena, hanno voluto ricordarlo realizzando la stampa di quel volumetto che aveva tanto desiderato. Esso, stampato dalla Conte Editore in una simpatica veste grafica, è arricchito da cinque disegni e cinque fotografie a colori e termina con una poesia scritta da Silvia in ricordo del nonno Lelio.

Angelo Pinci